

La personalizzazione dell'intervento nei Servizi per la disabilità utilizzando ICF

28 ottobre 2016

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

CONTENUTI

Il diverso modo di approcciare la disabilità introdotto con la **Classificazione ICF** e con la ratifica della Convenzione ONU costituisce il focus per orientare chi quotidianamente lavora e si prende cura di persone con disabilità.

I servizi socio sanitari indirizzati alla Persona disabile devono quindi essere messi nella condizione di poter rispondere adeguatamente al delicato compito di personalizzare l'intervento garantendo **risposte efficaci nei confronti di condizioni di gravità e di funzionamento eterogenee**.

Il corso analizzerà le modificazioni che si vanno imponendo nell'approccio alla disabilità, attraverso il riconoscimento della soggettività e della strutturazione di servizi appropriati. Verranno introdotte metodologie di lavoro orientate alla valutazione della capacità e delle aree potenziali delle persone con disabilità, alla definizione di obiettivi sostenibili e misurabili, alla condivisione in gruppo dei risultati e degli esiti conseguiti.

Verrà inoltre trattato il percorso regionale per la definizione di uno strumento di valutazione della disabilità e della condizione dell'ambiente: **la scheda SVaMDi dalla dimensione descrittiva alla dimensione valutativa**.

DESTINATARI

Tutte le figure che operano nell'ambito dei servizi alla Persona con disabilità: Operatori di Assistenza, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, Logopedisti, Terapisti Occupazionali, Medici Geriatri, Medici di Medicina Generale, Psicologi e altri Professionals.

E' previsto un numero massimo di 20 partecipanti, al fine di consentire l'interazione e lo scambio di esperienze.

DOCENTI

Dott.ssa Anesa BRESSAN

Consulente e Formatore Senior di Studio VEGA s.r.l.

Dott.ssa Rossella DI MARZO

Dirigente con incarico professionale presso U.O. di disabilità e integrazione sociale Distretto 1 Cadore, U.L.S.S. 1 di Belluno

Sede dei corsi

**Casa Madre Teresa di Calcutta - O.P.S.A.
Via Mazzini, 93 - Sarameola di Rubano (PD)**

In automobile

Dalla tangenziale di Padova seguire le indicazioni per Vicenza. Percorsa via Chiesanuova e superato il ponte sul canale Brentella, svoltare a dx. Casa Madre Teresa di Calcutta si trova a circa 500 metri sulla sinistra. All'interno della struttura è presente un ampio parcheggio.

In autobus

Dalla stazione ferroviaria di Padova, prendere l'autobus della linea 10 (direzione Sarameola). Scendere alla prima fermata dopo il ponte sul canale Brentella, ritornare sui propri passi per alcune decine di metri e imboccare sulla sinistra via Mazzini. Casa Madre Teresa di Calcutta si trova a circa 500 metri sulla sinistra

Iscrizioni

Le prenotazioni possono essere effettuate tramite il nostro sito internet:

www.studiovega.it - proposte formative
Il costo per la partecipazione è di **€210,00**
(+iva 22% se dovuta) per ciascuna giornata.

Sono previste tariffe scontate per le iscrizioni effettuate entro le scadenze indicate nel nostro sito. Sono previste riduzioni della quota per iscrizioni di almeno 3 persone.

La quota comprende i materiali didattici, il pranzo e le spese di segreteria. L'accettazione dell'iscrizione verrà comunicata formalmente. A tutti gli iscritti verranno successivamente fornite tutte le indicazioni organizzative e i dettagli relativi al luogo di svolgimento del corso.

Si invita a consultare periodicamente il nostro sito www.studiovega.it per aggiornamenti su date, orari, luoghi di svolgimento e sconti sulle quote di iscrizione.

Le prenotazioni devono essere accompagnate da documentazione che certifichi l'avvenuto pagamento.

Crediti formativi

11 Crediti ECM sono riconosciuti per ciascuna giornata a Infermieri, Assistenti Sanitari, Fisioterapisti, Educatori professionali, Logopedisti, Terapisti occupazionali, Psicologi e Medici.

Sono previsti i **crediti per gli Assistenti Sociali**.

Per informazioni

Studio VEGA S.r.l.
Viale Italia 196, 31015 Conegliano (TV)
04381890637 - info@studiovega.it - www.studiovega.it

Organizzati da

 **StudioVEGA**
MANAGEMENT PER IL RISULTATO SOCIALE

con il supporto
logistico di



Corsi di formazione

IL RUOLO DELL'EDUCATORE NEI SERVIZI PER LE PERSONE CON DISABILITA'

1 APRILE 2016

IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO NELLE STRUTTURE PER DISABILI: COME TRADURLO IN PRATICA?

29 APRILE 2016

ANALISI E SVILUPPO DEL CONTESTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

23 SETTEMBRE 2016

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NEI SERVIZI PER LA DISABILITA' UTILIZZANDO ICF

28 OTTOBRE 2016

Il ruolo dell'Educatore nei servizi per le Persone con disabilità

1 aprile 2016

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

CONTENUTI

La capacità di realizzare di un **Progetto Educativo Individualizzato** (PEI), che definisce obiettivi perseguibili in un arco di tempo ben preciso, è una delle competenze professionali fondamentali per un Educatore.

Mentre svolge il proprio lavoro, l'educatore deve avere sempre chiaro il suo ruolo, che non è personale, di accompagnatore o di semplice assistenza, ma di **agente educativo, agente di cambiamento**.

L'intervento educativo ha come obiettivo, quindi, quello di **favorire l'evoluzione verso il benessere generale della persona inserita in un ambiente** attraverso strumenti e metodologie di operatività psicologica, pedagogico-educativa e di riabilitazione psico-sociale.

Le attività educative vanno proposte nel rispetto dei ruoli, così che la relazione, pur svolgendosi in un ambiente sereno, di ascolto e d'accoglienza, sia di tipo posizionale, non personale, sia uno stimolo alla crescita e un aiuto alla persona.

L'educatore può svolgere anche una funzione assistenziale, in una accezione generica di prevenzione, cura, e riabilitazione.

Verrà inoltre trattato il ruolo dell'Educatore professionale nell'ambito del sistema dei servizi ed in collaborazione con le altre figure professionali.

DESTINATARI

Educatori Professionali, Psicologi, Assistenti Sociali, Operatori Socio Sanitari.

E' previsto un numero massimo di 20 partecipanti, al fine di consentire l'interazione e lo scambio di esperienze.

DOCENTE

Dott. Daniele FERRARESSO

Project Manager, Educatore, Responsabile delle Attività Educative in progetti di autonomia per persone con disabilità intellettiva.

Il Progetto Individualizzato nelle strutture per disabili: come tradurlo in pratica?

29 aprile 2016

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

CONTENUTI

I Piani Assistenziali e Riabilitativi Individuali fanno ormai parte delle prassi organizzative e documentali delle organizzazioni che erogano servizi alla Persona. Il Progetto Individualizzato è entrato nel gergo comune degli addetti ai lavori e ha sicuramente favorito una maggiore attenzione ai bisogni del singolo ed un approccio multidimensionale.

Tuttavia, **il Piano individualizzato** non è solo un documento, in cui vengono riportati gli obiettivi e le modalità con cui portarli a termine; deve altresì costituire **il punto di riferimento quotidiano per tutte le figure professionali** per la condivisione continua degli interventi da svolgere sulla Persona, che devono quindi essere concretamente attuati.

Eppure, in molti casi, i Piani Individualizzati restano un riferimento "di massima", magari letti da ogni operatore al momento della stesura, ma difficilmente applicati in maniera sistematica ed aggiornati effettivamente al variare dei bisogni della Persona.

Come fare allora a **tradurre realmente in pratica i Piani Individualizzati? Come renderli veri strumenti di lavoro?**

DESTINATARI

Tutte le figure che operano nell'ambito dei servizi alla Persona con disabilità: Operatori di Assistenza, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, Logopedisti, Terapisti Occupazionali, Medici Geriatri, Medici di Medicina Generale, Psicologi e altri Professionals.

E' previsto un numero massimo di 20 partecipanti, al fine di consentire l'interazione e lo scambio di esperienze.

DOCENTI

Dott.ssa Anesa BRESSAN

Consulente e Formatore Senior di Studio VEGA s.r.l.

Dott.ssa Rossella DI MARZO

Dirigente con incarico professionale presso U.O. di disabilità e integrazione sociale Distretto 1 Cadore, U.L.S.S. 1 di Belluno.

Analisi e sviluppo del contesto ambientale nell'ambito del progetto individualizzato

23 settembre 2016

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

CONTENUTI

L'introduzione della Classificazione ICF nel sistema dei Servizi ha imposto un'attenzione specifica al contesto di riferimento della persona includendo quest'ultimo nella stessa definizione della disabilità, nella duplice accezione, effettiva e potenziale, di **facilitatore** o di **barriera**.

Tale indicazione impone che i servizi si attrezzino per far fronte a questa nuova sfida, adottando strumenti utili alla valutazione dei fattori di protezione e dei fattori di rischio nella **relazione tra persona ed ambiente**.

Compito dei servizi è quello di promuovere strategie di sostegno e di coinvolgimento efficaci dei care giver, della famiglia e delle reti relazionali.

Allo stesso tempo è importante la valorizzazione delle risorse ambientali, strutturali ed organizzative adeguate al sostegno del progetto di vita della persona con disabilità.

All'interno del corso verranno quindi trattati temi fondamentali come il paradigma bio-psico-sociale e il valore dei Fattori Ambientali nella descrizione della disabilità; la centralità dell'utente, il progetto di vita e il lavoro di comunità; le reti di sostegno e le reti di relazioni

DESTINATARI

Tutte le figure socio sanitarie (Infermieri, Medici, Fisioterapisti, Educatori Professionali, Psicologi, Assistenti Sociali, ecc...) **che operano nell'ambito dei servizi alla Persona con disabilità** e che intendono approfondire la metodologia di applicazione di ICF, o che vogliono capirne l'applicabilità nel proprio servizio.

E' previsto un numero massimo di 20 partecipanti, al fine di consentire l'interazione e lo scambio di esperienze.

DOCENTI

Dott.ssa Anesa BRESSAN

Consulente e Formatore Senior di Studio VEGA s.r.l.

Dott.ssa Rossella DI MARZO

Dirigente con incarico professionale presso U.O. di disabilità e integrazione sociale Distretto 1 Cadore, U.L.S.S. 1 di Belluno.